

Universitari e Lavoratori fuorisede



Contesto

“Io sono un portatore sano di sicuro precariato, e anche nel privato resto in prova”. Così cantava in Sicuro Precariato qualche anno fa Samuele Bersani, una canzone che rappresenta con la usuale lucidità la condizione di precarietà di tanti giovani di oggi.

Una precarietà che certamente conosce fasi diverse, e anche ambiti diversi, che arriva a toccare non solo le radici esistenziali di ciascuno di noi, ma anche le radici “geografiche”. In questi anni ci siamo accorti che la mobilità dei giovani sta crescendo esponenzialmente, una mobilità che in alcuni casi è solo temporanea, in

molti diventa definitiva nel tempo. L’attenzione alle persone, alla loro crescita, l’attenzione ai processi di maturazione dei giovanissimi e dei giovani non ci possono trovare indifferenti a questo dato di realtà.

Obiettivi

- Approfondimento della realtà giovanile;
- Essere chiesa missionaria: *“Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d’oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore”*. Le parole con cui si apre la *Gaudium et spes*, la costituzione pastorale del Concilio Vaticano II sulla Chiesa nel mondo contemporaneo, sono sempre parole che ci commuovono per la loro attualità e ci aiutano anche oggi a capire l’intima unione della Chiesa con l’intera famiglia umana. Una Chiesa vicina alla vita della gente, vicino in particolar modo ai giovani che vivono significativi passaggi, alle volte faticosi e disorientanti, come quello di spostarsi per ragioni di studio e lavoro dalla propria città di origine a quella della sede universitaria e del luogo di impiego. Una Chiesa che entra, in ogni luogo della vita degli uomini, non come un ficcanaso spinto da

invadente curiosità, ma come madre che con sincero interesse vuole condividere tutto ciò che riguarda l'uomo e la sua esistenza;

- Far sentire il giovane pendolare o fuori sede parte integrante della comunità parrocchiale;
- Orientare i giovanissimi ed i giovani alla scelta universitaria e/o lavorativa.

Proposte

- Revisione offerta formativa esistente;
- Utilizzo tecnologie informatiche per il coinvolgimento dei fuori-sede (sito internet, Facebook, ecc);
- Incontri di orientamento universitario;
- Incontri di formazione e/o spiritualità *ad hoc* nei periodi opportuni;
- Progetto FUORISEDE elaborato dal Settore Giovani nazionale di Azione Cattolica: il progetto prevede un servizio di orientamento rivolto ai giovani fuorisede che vogliono continuare un cammino formativo, facilitando il contatto tra i giovani in partenza e le realtà diocesane coinvolte nell'accoglienza dei fuorisede.